

GIORNALE del POPOLO

Quotidiano della Svizzera italiana

+

VENERDÌ 25 SETTEMBRE 2015 - G.A. 6900 LUGANO - ANNO XC - NR. 219

In collaborazione con il *CORRIERE DEL TICINO*

EVENTI Una splendida esposizione voluta dalla famiglia Braglia

L'arte come passione al n. 6 di Riva Caccia

Si parte dal LAC nuovo di zecca in piazza Luini, attraversando via Adamini ecco lo Spazio-1 della Collezione Olgiati, proseguendo si arriva a Villa Malpensata, prossima sede del Museo delle Culture extraeuropee, in uscita da Villa Heleneum. Subito dopo, prima dello Splendide Royal, ecco la Fondazione Gabriele e Anna Braglia, che da giovedì 1. ottobre apre al pubblico. La famiglia Braglia è ben nota in città, in Ticino e a livello internazionale per il gruppo farmaceutico Helsinn oltre che per il sostegno ad iniziative in campo sociale e sportivo. Ma al numero 6a di Riva Caccia su due piani presenta «la passione di una vita», come sintetizza Gabriele Braglia. «Da sempre in famiglia ci attorniamo di opere d'arte, abbiamo pensato di riunirle in una Fondazione e di esporle al pubblico, gratuitamente. È l'omaggio alla nostra passione

e alla Città». E implicitamente al trend cultural-artistico fortemente rilanciato dall'apertura del LAC che, come conferma questa nuova iniziativa culturale, sta spostando il baricentro di Lugano, legando la sua immagine al settore dell'arte, favorendo l'emergere di nuove collezioni. Questa è meravigliosa, e per rendersene conto basta guardare la prima mostra dedicata all'Espressionismo tedesco: 54 opere degli esponenti del movimento "Der Blaue Reiter", del Bauhaus e di artisti come Jawlensky e Wexler, Nolde, Kirchner, Pechstein, Kandinsky, Macke, Marc, Feininger, Paul Klee e altri. Ogni opera ben scelta, perché «le abbiamo volute per casa nostra, per vivere con noi, mai rinchiuso nel caveau di una banca. Oltre alla qualità, ad ogni opera abbiamo chiesto che ci parlasse di arte e di bellezza, che avesse dentro di sé una narrazio-

ne». Succede allora che passando tra dipinti, disegni, acquarelli e tempere, meglio se ascoltando le spiegazioni di Gabriele o Riccardo Braglia da cui traspare l'amore per Lugano e per l'arte, lo sguardo dimentichi persino la stupenda panoramica su questa parte del Ceresio. E per chi vuole, diventa un gioco indagare e scoprire il rapporto di questi artisti anche con la Svizzera italiana e spesso con Lugano. Magari con l'aiuto del bel libro dedicato da Michael Beck, curatore della Collezione, a "Nolde, Klee & der Blaue Reiter". Non è che l'inizio, perché già si annunciano altre mostre presentando in successione le opere della collezione. Prossimo appuntamento nel 2016 con l'opera di Zoran Music: acquarelli, disegni e olii. Apertura tre volte la settimana: giovedì, venerdì e sabato 10-13, 14.30-18.30, ingresso libero.

(D.A.)